

I nuovi Santi

a cura di Franco Meroni

Il 17 maggio Papa Francesco ha celebrato in piazza San Pietro la canonizzazione di quattro suore, due della Palestina, una italiana e una francese. In piazza erano presenti le delegazioni dei loro Paesi. Per la Palestina vi era il presidente Abu Mazen; per la Francia il ministro dell'Interno Bernard Cazeneuve, per l'Italia il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. Per la Palestina si è trattato delle prime sante di questa terra nell'epoca moderna e quindi la festa è stata grande: dal Medio Oriente sono arrivati oltre duemila cristiani al Patriarca latino di Gerusalemme, monsignor Fouad Twal.

Le quattro suore sono vissute tutte tra la seconda metà del 1800 e i primi del '900:

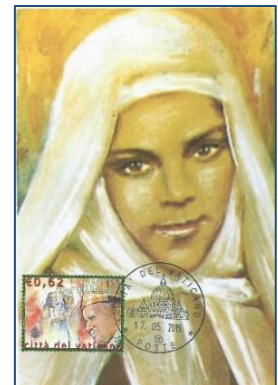
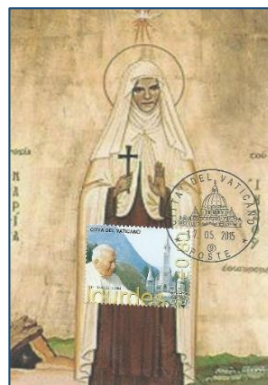


Suor Maria di Gesù Crocifisso

Suor Maria di Gesù Crocifisso (al secolo, Maria Baouardy) (Ibillin-Galilea 1846 - Betlemme 1878), monaca professa dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, beatificata da papa Giovanni Paolo II nel 1983.

“Umile e illetterata”, suor Maria, seppe dare “consigli e spiegazioni teologiche con estrema chiarezza, frutto del dialogo continuo con lo Spirito Santo”, grazie al quale fu anche un’antesignana dell’“incontro” e della “comunione con il mondo musulmano”: è stato il profilo tracciato da papa Francesco.

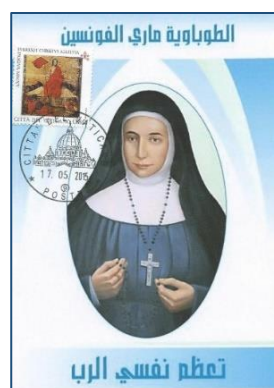
Rimase presto orfana e, dopo essere sfuggita ad un matrimonio forzato, fu sgozzata dai musulmani per non aver abiurato. Miracolata dalla Madonna, entrò nelle Carmelitane e fondò il Carmelo a Betlemme, dove morì nel 1878.



Suor Maria Alphonsine

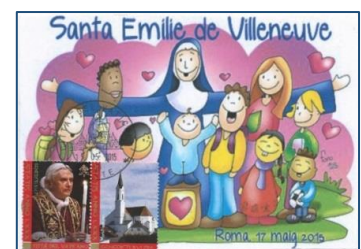
Alphonsine Danil Ghattas nacque a Gerusalemme nel 1843 e morì a Hein Keren nel 1927. Nata da una famiglia cristiana osservante, entrò nelle suore di San Giuseppe dell'Apparizione. Ma fondò in seguito, su ispirazione della Madonna, l'Istituto delle Suore del Santo Rosario, la prima congregazione di religiose originaria della Terra Santa.

Beatificata a Nazareth nel 2009, Papa Francesco ne ha tracciato un breve profilo: “ben comprese che cosa significa irradiare l’amore di Dio nell’apostolato, diventando testimone di mitezza e di unità”, offrendoci “un chiaro esempio di quanto sia importante renderci gli uni responsabili degli altri, di vivere l’uno al servizio dell’altro”.



Suor Giovanna Emilia de Villeneuve

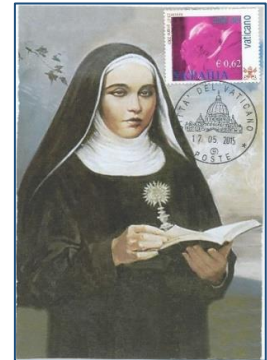
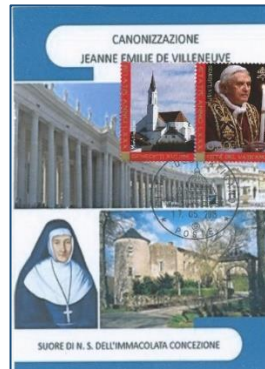
Giovanna Emilia de Villeneuve è nata a Tolosa nel 1811 ed è morta a Castres nel 1854, a causa del colera. Di nobile famiglia,



dopo la perdita della madre e di una sorella, decise di abbracciare la vita religiosa e dedicarsi all'assistenza delle ragazze povere, specialmente le operaie, che agli inizi dell'era industriale vivevano in condizione di grande miseria. Diede vita così a una nuova congregazione religiosa, detta delle suore di Nostra Signora Immacolata Concezione. "Risplendendo nella testimonianza ha consacrato la sua vita a Dio e ai poveri, ai malati, ai carcerati, agli sfruttati, diventando segno concreto dell'amore misericordioso del Signore", ha detto il Papa.

Suor Maria Cristina

Adelaide Brando nacque a Napoli nel 1856 e morì a Casoria nel 1906. Entrò nel monastero delle Clarisse, poi in quello delle Sacramentine di Napoli. Prese il nome di suor Maria Cristina dell'Immacolata Concezione, ma dovette lasciare la clausura per motivi di salute. Trasferitasi a Casoria, fondò le Suore Vittime Espiatrici di Gesù Sacramentato, dedite all'adorazione perpetua, all'insegnamento catechistico e scolastico e a varie opere di carità. "Donna completamente conquistata dall'amore ardente per il Signore; e dalla preghiera, dall'incontro cuore a cuore con Gesù risorto, presente nell'Eucaristia, riceveva la forza per sopportare le sofferenze e donarsi come pane spezzato a tante persone lontane da Dio e affamate di amore autentico". È il profilo tracciato dal Papa.



I nuovi Beati

di Franco Meroni

Luigi Caburlotto

Una gondola sostenuta da un'onda a forma di libro aperto, su una scia di luce, mentre alcuni gabbiani prendono il volo: questo il logo scelto per la beatificazione del sacerdote don Luigi Caburlotto avvenuta il 16 maggio 2015 a Venezia in piazza San Marco. Nato a Venezia nel 1817, diventa sacerdote nel 1842 ed è parroco di San Giacomo dall'Orio. Per l'educazione della gioventù abbandonata di Venezia, il 30 aprile 1850 fonda la Congregazione delle figlie di San Giuseppe e la Pia Casa della carità. Nel 1883 è nominato sovrintendente degli istituti dipendenti dalla Congregazione di carità. Muore nel 1897.

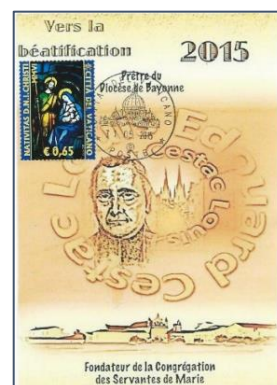
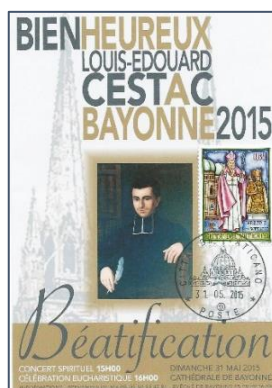
La cerimonia è stata presieduta dal cardinale Angelo Amato, delegato di Papa Francesco e concelebrata dal Patriarca di Venezia Francesco Moraglia e da numerosi vescovi in quanto la Congregazione è presente con sue opere in Brasile, Filippine e Kenya.



Louis-Édouard Cestac

Il cardinale Angelo Amato ha celebrato il 31 maggio la beatificazione nella cattedrale di Sainte-Marie di Bayonne, in Francia di Louis-Édouard Cestac, sacerdote nato a Bayonne nel 1801 e morto ad Anglet nel 1868. Giovane arguto e intelligente, fu professore nel seminario minore di Larressore e vicario della cattedrale di Bayonne. Totalmente affidato a Maria, dedicò tutta la sua vita per curare, accogliere, assistere e liberare orfani, ragazze di strada, poveri. Diede vita a orfanotrofi, case di accoglienza, scuole. Molte delle vittime che liberò dalla strada, si consacrano nella congregazione da lui fondata le "Ancelle di Maria". Per i meriti civili ha conseguito la "Legion d'onore", per quelli spirituali è stato beatificato!

Per ricordarlo filatelicamente è stato utilizzato un annullo del Vaticano del 31 maggio.



Elisabeth Turgeon

"Ringraziamo il Signore per questa donna, modello di vita consacrata a Dio e generoso impegno al servizio degli altri": è con queste parole che il Papa ha parlato di François Marie-Elisabeth Turgeon, la fondatrice delle Suore di Nostra Signora del Santo Rosario, proclamata beata il 26 aprile.

Nata a Beaumont (Quebec-Canada) nel 1840, Elisabetta ha 15 anni quando suo padre muore prematuramente. Cinque anni dopo, entra nella Scuola Normale Laval a Quebec City. Dopo la laurea nel 1862, insegna a Saint-Romuald, Québec City e a Sainte-Anne-de-Beaupré. Nel 1879, con dodici delle sue compagne, Elisabetta si consacra al Signore con i voti religiosi, fondando il nuovo ordine religioso e diventandone prima superiora. Si impegna a mandare delle suore, due a due, per aprire delle scuole per i poveri in tre parrocchie: Saint-Gabriel, Saint-Godefroi et Port-Daniel. Muore nel 1881.

